Anno XLIX – N. 006 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Fabrizio De Vecchi – Web Hosting: Lombardia Informatica S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Lunedì 07 gennaio 2019

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2018 - n. XI/401
Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Piadena e Drizzona, in provincia di Cremona, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Piadena e Drizzona e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge sopracitata 2

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2018 - n. XI/403
Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Canevino, Ruino e Valverde, in provincia di Pavia, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Canevino, Ruino e Valverde e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge regionale 29/2006 9

Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2018 - n. XI/405
Determinazioni In merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Bigarello e San Giorgio di Mantova, in provincia di Mantova, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito all'incorporazione del comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova, e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della l.r. 29/2006 37

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1122
Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria 66

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2018 - n. XI/1130
Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Bim4eeb - Building information modeling for energy efficient buildings» presentato a valere sul programma «Horizon 2020». Autorizzazione alla direzione generale politiche sociali, abitative e disabilità, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione 75

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 19 dicembre 2018 - n. 19187
2014IT16RFOP012 - Rideterminazione in euro 58.622,54 dell'intervento finanziario concesso all'impresa Rubberjet Valley s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 354772 – CUP E43D16003040009, a valere sul bando linea «INTRAPRENDO» - asse prioritario III - azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» 78

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2018 - n. XI/401
Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Piadena e Drizzona, in provincia di Cremona, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Piadena e Drizzona e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge sopracitata

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. XI/608 dell'8 ottobre 2018, con la quale la Giunta regionale attesta che sono pervenute al Presidente della Giunta regionale le deliberazioni n. 26 del 4 luglio 2018 del comune di Piadena e n. 17 del 3 luglio 2018 del comune di Drizzona, in provincia di Cremona, con le quali i comuni hanno richiesto l'avvio della procedura per la fusione dei comuni di Piadena e Drizzona, attestando la regolarità del confronto preliminare, la non sussistenza di contenzioso sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione, nonché l'avvenuta effettuazione dei referendum consultivi svoltisi in data 24 giugno 2018 con i seguenti esiti:

Primo quesito referendario: «Volete che i comuni di Piadena e Drizzona siano unificati?»

COMUNE	RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	RISPOSTA NEGATIVA (NO)	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
PIADENA	**555**	**343**	**3**	**1**
DRIZZONA	**152**	**75**	**1**	**0**

Secondo quesito referendario: «Volete che il nuovo comune sia denominato:

COMUNE	a) PIADENA DRIZZONA	b) PIADENA E DRIZZONA	c) PIADENA CON DRIZZONA	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
PIADENA	**340**	**164**	**90**	**154**	**149**
DRIZZONA	**102**	**57**	**26**	**26**	**16**

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione di progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Preso atto che nella deliberazione della Giunta sopracitata si ritiene di non esprimere alcuna proposta sulla denominazione del nuovo Comune, al fine di salvaguardare le prerogative del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9 della regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Visto il progetto di legge n. 32 «Fusione dei comuni di Piadena e Drizzona, in provincia di Cremona»;

Esaminate le motivazioni della richiesta di fusione, evidenziate nelle relazioni allegate alle citate deliberazioni comunali;

Considerato che l'articolo 9 della l.r. 29/2006 prevede per il Consiglio regionale la possibilità di assumere, in luogo dell'effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter, i referendum già effettuati dai comuni interessati;

Visto l'esito positivo di entrambi i referendum comunali;

Preso atto delle note dei sindaci dei comuni di Piadena e Drizzona, pervenute al Presidente del Consiglio regionale in data 13 dicembre 2018, con le quali attestano l'insussistenza di contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendari e dei risultati della votazione, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 1, della legge regionale 29/2006;

Dato atto del parere favorevole del Consiglio provinciale di Cremona, espresso con deliberazione n. 36 del 29 ottobre 2018;

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Su proposta della II commissione «Affari Istituzionali»;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 60
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 59
Voti favorevoli:	n. 59
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di assumere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 29/2006 i referendum consultivi, svoltisi in data 24 giugno 2018 nei comuni di Piadena e Drizzona, che hanno avuto entrambi esito favorevole alla fusione dei comuni, come da allegati verbali di proclamazione dei risultati della consultazione;

2) di non effettuare pertanto il referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge regionale 29/2006;

3) di dare atto che per gli oneri derivanti dalle operazioni inerenti lo svolgimento dei referendum consultivi, si applica l'articolo 9 bis della l.r. 29/2006;

4) di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata, unitamente ai verbali di proclamazione dei risultati della consultazione, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

Allegato "A"

COMUNE DI PIADENA

UFFICIO CENTRALE PER ILREFERENDUM

REFERENDUM COMUNALE CONSULTIVO PER LA FUSIONE TRA I COMUNI DI PIADENA E DRIZZONA

VERBALE DI PROCLAMAZIONE DEL RISULTATO DEL REFERENDUM

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

1. INSEDIAMENTO DELL'UFFICIO

Il giorno 25/06/2018, alle ore 0.40, nell'aula sita a Piadena presso la Sede dell'Unione Lombarda dei Comuni di Piadena e Drizzona l'Ufficio si è riunito per la proclamazione del risultato del referendum del Comune di Piadena

Sono presenti:

Presidente Maurizio Scoma
Componente Andreina Ongari
Componente Enrica Vittoria Mazzoleni

2. INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI CONSILIARI

Il Presidente accerta che non sono stati designati rappresentanti dei gruppi consiliari comunali presso l'Ufficio:

3. OPERAZIONI DELL'UFFICIO

L'Ufficio accerta che i verbali del risultato del referendum delle Sezioni elettorali Comunali per il referendum riportano le seguenti tabelle:

IL NUMERO DEGLI ELETTORI E' IL SEGUENTE

Sezione	Maschi	Femmine	Totali
1	404	457	861
2	473	490	963
3	442	478	920
Totale	1319	1425	2744

IL NUMERO DEI VOTANTI PER IL PRIMO QUESITO ""Volete che di Piadena e Drizzona siano unificati: E' IL SEGUENTE:

Sezione	Totali
1	311
2	347
3	244
Totale	902

L'ESITO DELLO SCRUTINIO PER IL PRIMO QUESITO "Volete che di Piadena e Drizzona siano unificati: E' IL SEGUENTE:

Sezione	Voto "SI"	Voto "NO"	Bianche	nulle
1	169	141	1	0
2	227	119	1	0
3	159	83	1	1
Totali	555	343	3	1

IL NUMERO DEI VOTANTI PER IL SECONDO QUESITO RELATIVO ALLA DENOMINAZION DEL NUOVO COMUNE E' IL SEGUENTE:

Sezione	Totali
1	310
2	344
3	243
Totale	897

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

L'ESITO DELLO SCRUTINIO PER IL SECONDO QUESITO RELATIVO ALLA DENOMINAZIONE DEL NUOVO COMUNE E' IL SEGUENTE:

Sezione	Denominazione "Piadena Drizzona" Voti	Denominazione "Piadena e Drizzona" Voti	Denominazione "Piadena con Drizzona" Voti	bianche	nulle
1	102	54	29	59	66
2	135	71	36	59	43
3	103	39	25	36	40
Totale	340	164	90	154	149

4. CHIUSURA E FIRMA DEL VERBALE DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO

Il presente verbale viene letto e firmato in ciascun foglio dal Presidente e dagli altri componenti dell'Ufficio e dai rappresentanti dei gruppi consiliari che ne hanno fatto richiesta.
La riunione dell'Ufficio viene sciolta, alle ore 1.00

Presidente
Componente
Componente

COMUNE DI PIADENA (CREMONA)

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Allegato "B"

COMUNE DI DRIZZONA

UFFICIO CENTRALE PER ILREFERENDUM

REFERENDUM COMUNALE CONSULTIVO PER LA FUSIONE TRA I COMUNI DI PIADENA E DRIZZONA

VERBALE DI PROCLAMAZIONE DEL RISULTATO DEL REFERENDUM

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

1. INSEDIAMENTO DELL'UFFICIO
Il giorno 25/06/2018, alle ore 00.20 nell'aula sita a Piadena presso la Sede dell'Unione Lombarda dei Comuni di Piadena e Drizzona l'Ufficio si è riunito per la proclamazione del risultato del referendum del Comune di Drizzona
Sono presenti:
Presidente Maurizio Scoma
Componente Andreina Ongari
Componente Enrica Vittoria Mazzoleni

2. INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI CONSILIARI
Il Presidente accerta che non sono stati designati rappresentanti dei gruppi consiliari comunali presso l'Ufficio:

3. OPERAZIONI DELL'UFFICIO
L'Ufficio accerta che i verbali del risultato del referendum delle Sezioni elettorali Comunali per il referendum riportano le seguenti tabelle:

IL NUMERO DEGLI ELETTORI E' IL SEGUENTE

Sezione	Maschi	Femmine	Totali
1	217	240	457
Totale	217	240	457

IL NUMERO DEI VOTANTI PER IL PRIMO QUESITO ""Volete che di Piadena e Drizzona siano unificati: E' IL SEGUENTE:

Sezione	Totali
1	228
Totale	228

L'ESITO DELLO SCRUTINIO PER IL PRIMO QUESITO "Volete che di Piadena e Drizzona siano unificati: E' IL SEGUENTE:

Sezione	Voto "SI"	Voto "NO"	Bianche	Nulle
1	152	75	1	0
Totali	152	75	1	0

IL NUMERO DEI VOTANTI PER IL SECONDO QUESITO RELATIVO ALLA DENOMINAZION DEL NUOVO COMUNE E' IL SEGUENTE:

Sezione	Totali
1	227
Totale	227

L'ESITO DELLO SCRUTINIO PER IL SECONDO QUESITO RELATIVO ALLA DENOMINAZIONE DEL NUOVO COMUNE E' IL SEGUENTE:

Sezione	Denominazione "Piadena Drizzona" Voti	Denominazione "Piadena e Drizzona" Voti	Denominazione "Piadena con Drizzona" Voti
1	102	57	26
Totale	102	57	26

Schede bianche n. 26
Schede nulle n. 16

4. CHIUSURA E FIRMA DEL VERBALE DELLE OPERAZIONI DELL'UFFICIO

Il presente verbale viene letto e firmato in ciascun foglio dal Presidente e dagli altri componenti dell'Ufficio e dai rappresentanti dei gruppi consiliari che ne hanno fatto richiesta.
La riunione dell'Ufficio viene sciolta, alle ore 0.25

Presidente
Componente
Componente

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre 2018 - n. XI/403
Determinazioni in merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Canevino, Ruino e Valverde, in provincia di Pavia, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito alla fusione dei comuni di Canevino, Ruino e Valverde e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge regionale 29/2006

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. XI/706 del 30 ottobre 2018, con la quale la Giunta regionale attesta che sono pervenute al Presidente della Giunta regionale le deliberazioni n. 19 del 31 luglio 2018 del comune di Canevino, n. 21 del 31 luglio 2018 del comune di Ruino e n. 23 del 31 luglio 2018 del comune di Valverde, in provincia di Pavia, con le quali i comuni hanno richiesto l'avvio della procedura per la fusione dei comuni di Canevino, Ruino e Valverde, attestando la regolarità del confronto preliminare, la non sussistenza di contenzioso sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione, nonché l'avvenuta effettuazione dei referendum consultivi svoltisi in data 29 luglio 2018 con i seguenti esiti:

primo quesito referendario: «Volete che i comuni di Canevino, Ruino e Valverde siano unificati?»

COMUNE	SI	NO	BIANCHE	NULLE	VOTANTI	ELETTORI
CANEVINO	**44**	**6**	**0**	**1**	**51**	**100**
RUINO	**259**	**32**	**4**	**0**	**295**	**644**
VALVERDE	**100**	**40**	**0**	**1**	**141**	**288**

secondo quesito referendario: «Volete che il nuovo comune sia denominato:

COMUNE	COLFIORITO	TERRE UNITE	COLLI VERDI	BIANCHE	NULLE
CANEVINO	**18**	**5**	**22**	**2**	**4**
RUINO	**51**	**83**	**124**	**25**	**12**
VALVERDE	**23**	**28**	**55**	**26**	**9**

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione di progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Preso atto che nella deliberazione della Giunta sopracitata si ritiene di non esprimere alcuna proposta sulla denominazione del nuovo Comune, al fine di salvaguardare le prerogative del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Visto il progetto di legge n. 37 «Fusione dei comuni Canevino, Ruino e Valverde, in provincia di Pavia»;

Esaminate le motivazioni della richiesta di fusione, evidenziate nelle relazioni allegate alle citate deliberazioni comunali;

Considerato che l'articolo 9 della l.r. 29/2006 prevede per il Consiglio regionale la possibilità di assumere, in luogo dell'effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter, i referendum già effettuati dai comuni interessati;

Visto l'esito positivo dei tre referendum comunali;

Preso atto delle note dei sindaci dei comuni di Canevino, Ruino e Valverde pervenute al Presidente del Consiglio rispettivamente in data 5 dicembre 2018, 6 dicembre 2018 e 10 dicembre 2018 con le quali attestano l'insussistenza di contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendari e dei risultati della votazione, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 1, della legge regionale 29/2006;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi dall'Assemblea della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e dalla provincia di Pavia, rispettivamente con deliberazioni n. 31 del 23 novembre 2018 e n. 40 del 30 novembre 2018;

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Su proposta della II commissione «Affari Istituzionali»;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 58
Non partecipano alla votazione:	n. =
Consiglieri votanti:	n. 58
Voti favorevoli:	n. 58
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di assumere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 29/2006 i referendum consultivi, svoltisi in data 29 luglio 2018 nei comuni di Canevino, Ruino e Valverde che hanno avuto nei tre comuni esito favorevole alla fusione, come da allegati verbali di proclamazione dei risultati della consultazione;

2) di non effettuare pertanto il referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge regionale 29/2006;

3) di dare atto che per gli oneri derivanti dalle operazioni inerenti lo svolgimento dei referendum consultivi, si applica l'articolo 9 bis della l.r. 29/2006;

4) di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata, unitamente ai verbali di proclamazione dei risultati della consultazione, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

COPIA

COMUNE DI CANEVINO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.19 IN DATA 31/07/2018

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS.MM.II.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore **DICIANNOVE** e minuti **TRENTA** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CHIESA LUIGI - Presidente	Sì
2. DELLEGASIE LUIGI - Consigliere	Sì
3. MONFREDINI JACOPO MARIA - Consigliere	No
4. TAGLIABUE GIAMPIETRO - Consigliere	Sì
5. CALATRONI AGOSTINO - Consigliere	Sì
6. REPOSSI ALESSANDRA - Consigliere	Sì
7. ZIPPONI ORSOLA in GIRLANDO - Consigliere	Sì
8. CASELLA LUIGI - Consigliere	Sì
9. GUASTONI GIUSTO - Consigliere	Sì
10. PAZZUCONI GIAN PIERO - Consigliere	Sì
11. SCABINI MARCO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Umberto Fazia Mercadante il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CHIESA LUIGI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

REGIONE LOMBARDIA
CONSIGLIO REGIONALE

COMUNE DI CANEVINO

PROVINCIA DI PAVIA

Parere preventivo allegato alla Delibera del Consiglio Comunale N. 19 del 31/07/2018

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS.MM.II.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Responsabile del servizio	Favorevole	31/07/2018	Fazia Umberto Dott. Mercadante	F.to:

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale Lombardia n. 29 del 2006 – "Testo Unico delle leggi Regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali", da ultimo modificata con L.R. 6 luglio 2017 n.17, art. agli artt.7 e seguenti, disciplina il procedimento di fusione tra Comuni;

Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 2 del 21/02/2018, di Ruino n. 2 del 15/02/2018 e di Valverde n. 2 del 21/02/2018, aventi ad oggetto "Esame ed approvazione studio di fattibilità per la costituzione di un Comune Unico, per fusione di Comuni di Canevino, Ruino e Valverde" con le quali si approvavano in parallelo e in maniera corrispondente:
a) lo studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde (PV);
b) i quesiti referendari prescritti dall'art. 7 bis comma 1 L.R. 29/2006;
c) La procedura e le modalità per la presentazione delle osservazioni sul progetto di fusione da parte della cittadinanza e degli interessati e la fissazione del relativo termine di scadenza;

Richiamati ulteriormente:
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 3 del 21/02/2018, di Ruino n. 3 del 15/02/2018 e di Valverde n. 3 del 21/02/2018, esecutive con le quali è stato approvato il nuovo statuto comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 4 del 21/02/2018, di Ruino n. 4 del 15/02/2018 e di Valverde n. 4 del 21/02/2018, esecutive con le quali sono stati approvati i Regolamenti attuativi delle modalità di Referendum Consultivo Comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 15 del 27/04/2018, di Ruino n. 17 del 27/04/2018 e di Valverde n. 16 del 27/04/2018, aventi ad oggetto: "Approvazione definitiva del progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde e indizione Referendum Consultivo Comunale";

Dato atto:
- che le consultazioni referendarie si sono regolarmente svolte nella giornata di Domenica 29 luglio 2018, in conformità con le vigenti disposizioni di legge, statuarie e regolamentari come da verbali degli Uffici Centrali per il Referendum di Canevino, Ruino e Valverde;
- che i risultati delle consultazioni referendarie consultive di domenica 29 luglio 2018 per la fusione nei rispettivi Comuni sono stati comunicati ai cittadini e ai consiglieri comunali, come previsto dal Regolamento attuativo delle modalità di Referendum Consultivo;

Rilevata altresì la partecipazione al voto da parte dei residenti nei tre Comuni, desumibile dai dati contenuti nei predetti verbali, unitamente alle ulteriori informazioni di dettaglio contenute nei verbali di sezione e nelle liste elettorali;

Ritenuto pertanto, in adempimento alle disposizioni vigenti:
- di attestare, ai fini della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta Regionale, la regolarità del confronto preliminare con la popolazione e le parti sociali ed economiche di cui all'art. 7 bis della L.R. 29/2006;
- di attestare l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, i cui esiti sono sotto riportati, secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, fermo restando quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006 e nel rispetto dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione;
- di attestare l'insussistenza, al momento dell'approvazione della presente deliberazione, di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione;

Richiamato inoltre l'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii., sulle spese per il confronto preliminare e per i referendum consultivi comunali, il quale dispone che:

1. Le spese per il confronto preliminare di cui all'articolo 7 bis sono a carico dei Comuni interessati. Le spese per i referendum consultivi comunali di cui all'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, previa attestazione, da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, della insussistenza di

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

eventuale contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, inviata al Presidente del Consiglio Regionale prima dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Regionale sull'assunzione dei referendum consultivi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nei limiti della disponibilità di bilancio e secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta Regionale; non rientrano fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per le quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli; i comuni interessati all'organizzazione e allo svolgimento della consultazione referendaria sono tenuti a razionalizzare i servizi al fine di realizzare un significativo contenimento della spesa;

2. Le spese per i referendum consultivi comunali effettuati ai sensi dell'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, nei limiti di spesa di cui al comma 1, anche qualora il Presidente della Giunta Regionale non avvii l'iniziativa legislativa di cui all'articolo 7 septies, in caso di verifica positiva, da parte della Giunta Regionale, in ordine alla sussistenza dei requisiti formali di cui all'articolo 7 sexies, previa attestazione, contenuta nelle deliberazioni dei consigli comunali di richiesta di promozione della procedura di cui allo stesso articolo 7 sexies, presentata al Presidente della Giunta Regionale.

Visti:
- gli artt. 117 e 133 della Costituzione;
- l'art. 15 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 20, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2006, n. 29 e s.m.i;
- il Regolamento attuativo sulle modalità di Referendum;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di dare atto** che, l'esito del Referendum Consultivo Comunale tenutosi il 29 luglio 2018 sulla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde è stato il seguente:

Tab 1: PARTECIPAZIONE AL VOTO							
	CANEVINO		RUINO		VALVERDE		TOTALE
a) numero complessivo degli elettori	100		644		288		1.032
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	15	85	47	597	48	240	
b) numero complessivo dei votanti	51		295		141		487
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	0	51	0	295	0	141	
Percentuali b) su a)	51%		45,81%		48,96%		Media complessiva partecipazione al voto
							47,19%

Tab 2: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO "VOLETE CHE I COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE SIANO UNIFICATI?				
RISPOSTE	**CANEVINO**	**RUINO**	**VALVERDE**	**TOTALE**
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	44	259	100	403
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	6	32	40	78
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	50	291	140	481
SCHEDE BIANCHE	0	4	0	4
SCHEDE NULLE	1	0	1	2

Tab 3: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO " VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO: a) COLFIORITO b) TERRE UNITE c) COLLI VERDI				
RISPOSTE	**CANEVINO**	**RUINO**	**VALVERDE**	**TOTALE**
COLFIORITO	18	51	23	92
TERRE UNITE	5	83	28	116
COLLI VERDI	22	124	55	201
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	45	258	106	409
SCHEDE BIANCHE	2	25	26	53
SCHEDE NULLE	4	12	9	25

3. Di attestare il regolare svolgimento del confronto preliminare e l'effettuazione del Referendum Consultivo Comunale secondo le norme dello Statuto e del Regolamento di partecipazione e, fermo restando, quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006, nonché l'insussistenza di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione, al momento di approvazione della presente deliberazione;

4. **Di richiedere**, per l'effetto di cui ai punti precedenti al Presidente della Giunta Regionale la promozione della relativa procedura per la presentazione del necessario progetto di legge, demandando al Sindaco la trasmissione del presente atto via PEC all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it;

5. **Di riapprovare** il progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, nell'identico contenuto in cui era stato già allegato alla deliberazione di indizione del referendum, non avendo subito modifiche, quale approvazione "definitiva e uniforme dei contenuti di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. 29/2006", come richiesto dall'art. 7 sexies della medesima legge;

6. **Di demandare** alla Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario il tempestivo assolvimento di ogni adempimento necessario e propedeutico alla richiesta di rimborso, nei modi ed entro i termini prescritti dall'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii, delle spese sostenute da questo Comune per lo svolgimento del Referendum Consultivo Comunale del 29/07/2018

sull'insussistenza di eventuali contenziosi o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione;

7. **Di dare atto** che, come prescritto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7104 del 25/09/2017, i moduli con la manifestazione di voto ed i verbali di sezione saranno custoditi presso l'Archivio Comunale;

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che testualmente recita: "4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti", al fine di consentire l'assolvimento degli adempimenti necessari e conseguenti entro i termini previsti dalla L.R. 29/2006,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to : CHIESA LUIGI

Il Segretario Comunale
F.to : Umberto Fazia Mercadante

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio On-line del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addì, 02/08/2018

Il Segretario Comunale
F.to Umberto Fazia Mercadante

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Addì, 02/08/2018

Il Segretario Comunale
Umberto Fazia Mercadante

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° del D.Lgs 267/2000)

Addì, __/__/____

Il Segretario Comunale
F.to Umberto Fazia Mercadante

COPIA

COMUNE DI RUINO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.21 IN DATA 31/07/2018

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS. MM. II.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore **VENTI** e minuti **ZERO** nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. LODIGIANI SERGIO - Presidente	Sì
2. BONO ILARIA - Consigliere	Sì
3. MAZZA FRANCESCA - Consigliere	Sì
4. LEGGERI FABRIZIO - Consigliere	Sì
5. GALBIATI EVA - Consigliere	Sì
6. REMUZZI GIUSEPPE MARIA - Consigliere	Sì
7. DELMONICO DIEGO - Consigliere	Sì
8. RUGGERI ROBERTO - Consigliere	Sì
9. REMUZZI GIORGIO - Consigliere	Sì
10. NOBILI FRANCESCO - Consigliere	No
11. MAGRI ANTONIO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. FAZIA MERCADANTE UMBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor LODIGIANI SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI RUINO

PROVINCIA DI PAVIA

Parere preventivo allegato alla Delibera del Consiglio Comunale N. 21 del 31/07/2018

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS. MM. II.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Tecnico	Favorevole	31/07/2018	Dott. Fazia Mercadante Umberto	F.to Dott. Umberto Fazia Mercadante

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale Lombardia n. 29 del 2006 – "Testo Unico delle leggi Regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali", da ultimo modificata con L.R. 6 luglio 2017 n.17, art. agli artt.7 e seguenti, disciplina il procedimento di fusione tra Comuni;

Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 2 del 21/02/2018, di Ruino n. 2 del 15/02/2018 e di Valverde n. 2 del 21/02/2018, aventi ad oggetto "Esame ed approvazione studio di fattibilità per la costituzione di un Comune Unico, per fusione di Comuni di Canevino, Ruino e Valverde" con le quali si approvavano in parallelo e in maniera corrispondente:

a) lo studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde (PV);

b) i quesiti referendari prescritti dall'art. 7 bis comma 1 L.R. 29/2006;

c) La procedura e le modalità per la presentazione delle osservazioni sul progetto di fusione da parte della cittadinanza e degli interessati e la fissazione del relativo termine di scadenza;

Richiamati ulteriormente:

- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 3 del 21/02/2018, di Ruino n. 3 del 15/02/2018 e di Valverde n. 3 del 21/02/2018, esecutive con le quali è stato approvato il nuovo statuto comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 4 del 21/02/2018, di Ruino n. 4 del 15/02/2018 e di Valverde n. 4 del 21/02/2018, esecutive con le quali sono stati approvati i Regolamenti attuativi delle modalità di Referendum Consultivo Comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 15 del 27/04/2018, di Ruino n. 17 del 27/04/2018 e di Valverde n. 16 del 27/04/2018, aventi ad oggetto: "Approvazione definitiva del progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde e indizione Referendum Consultivo Comunale";

Dato atto:

- che le consultazioni referendarie si sono regolarmente svolte nella giornata di Domenica 29 luglio 2018, in conformità con le vigenti disposizioni di legge, statuarie e regolamentari come da verbali degli Uffici Centrali per il Referendum di Canevino, Ruino e Valverde;
- che i risultati delle consultazioni referendarie consultive di domenica 29 luglio 2018 per la fusione nei rispettivi Comuni sono stati comunicati ai cittadini e ai consiglieri comunali, come previsto dal Regolamento attuativo delle modalità di Referendum Consultivo;

Rilevata altresì la partecipazione al voto da parte dei residenti nei tre Comuni, desumibile dai dati contenuti nei predetti verbali, unitamente alle ulteriori informazioni di dettaglio contenute nei verbali di sezione e nelle liste elettorali;

Ritenuto pertanto, in adempimento alle disposizioni vigenti:

- di attestare, ai fini della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta Regionale, la regolarità del confronto preliminare con la popolazione e le parti sociali ed economiche di cui all'art. 7 bis della L.R. 29/2006;
- di attestare l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, i cui esiti sono sotto riportati, secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, fermo restando quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006 e nel rispetto dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione;
- di attestare l'insussistenza, al momento dell'approvazione della presente deliberazione, di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione;

Richiamato inoltre l'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii., sulle spese per il confronto preliminare e per i referendum consultivi comunali, il quale dispone che:

1. Le spese per il confronto preliminare di cui all'articolo 7 bis sono a carico dei Comuni interessati. Le spese per i referendum consultivi comunali di cui all'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, previa attestazione, da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, della insussistenza di eventuale contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, inviata al Presidente del Consiglio Regionale prima dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Regionale sull'assunzione dei referendum consultivi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nei limiti della disponibilità di bilancio e secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta Regionale; non rientrano fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per le quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli; i comuni interessati all'organizzazione e allo svolgimento della consultazione referendaria sono tenuti a razionalizzare i servizi al fine di realizzare un significativo contenimento della spesa;

2. Le spese per i referendum consultivi comunali effettuati ai sensi dell'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, nei limiti di spesa di cui al comma 1, anche qualora il Presidente della Giunta Regionale non avvii l'iniziativa legislativa di cui all'articolo 7 septies, in caso di verifica positiva, da parte della Giunta Regionale, in ordine alla sussistenza dei requisiti formali di cui all'articolo 7 sexies, previa attestazione, contenuta nelle deliberazioni dei consigli comunali di richiesta di promozione della procedura di cui allo stesso articolo 7 sexies, presentata al Presidente della Giunta Regionale.

Visti:

- gli artt. 117 e 133 della Costituzione;
- l'art. 15 del D. Lgs. 267/2000;

- l'art. 20, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2006, n. 29 e s.m.i;
- il Regolamento attuativo sulle modalità di Referendum;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto** che, l'esito del Referendum Consultivo Comunale tenutosi il 29 luglio 2018 sulla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde è stato il seguente:

Tab 1: PARTECIPAZIONE AL VOTO							
	CANEVINO		RUINO		VALVERDE		TOTALE
a) numero complessivo degli elettori	100		644		288		1.032
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	15	85	47	597	48	240	
b) numero complessivo dei votanti	51		295		141		487
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	0	51	0	295	0	141	
Percentuali b) su a)	51%		45,81%		48,96%		Media complessiva partecipazione al voto
							47,19%

Tab 2: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO "VOLETE CHE I COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE SIANO UNIFICATI?				
RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	44	259	100	403
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	6	32	40	78
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	50	291	140	481
SCHEDE BIANCHE	0	4	0	4
SCHEDE NULLE	1	0	1	2

Tab 3: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO " VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO:

a) COLFIORITO

b) TERRE UNITE

c) COLLI VERDI

RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
COLFIORITO	18	51	23	92
TERRE UNITE	5	83	28	116
COLLI VERDI	22	124	55	201
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	45	258	106	409
SCHEDE BIANCHE	2	25	26	53
SCHEDE NULLE	4	12	9	25

3. Di attestare il regolare svolgimento del confronto preliminare e l'effettuazione del Referendum Consultivo Comunale secondo le norme dello Statuto e del Regolamento di partecipazione e, fermo restando, quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006, nonché l'insussistenza di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione, al momento di approvazione della presente deliberazione;

4. **Di richiedere**, per l'effetto di cui ai punti precedenti al Presidente della Giunta Regionale la promozione della relativa procedura per la presentazione del necessario progetto di legge, demandando al Sindaco la trasmissione del presente atto via PEC all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it;

5. **Di riapprovare** il progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, nell'identico contenuto in cui era stato già allegato alla deliberazione di indizione del referendum, non avendo subito modifiche, quale approvazione "definitiva e uniforme dei contenuti di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. 29/2006", come richiesto dall'art. 7 sexies della medesima legge;

6. **Di demandare** alla Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario il tempestivo assolvimento di ogni adempimento necessario e propedeutico alla richiesta di rimborso, nei modi ed entro i termini prescritti dall'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii, delle spese sostenute da questo Comune per lo svolgimento del Referendum Consultivo Comunale del 29/07/2018 sull'insussistenza di eventuali contenziosi o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione;

7. **Di dare atto** che, come prescritto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7104 del 25/09/2017, i moduli con la manifestazione di voto ed i verbali di sezione saranno custoditi presso l'Archivio Comunale;

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che testualmente recita: "4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti", al fine di consentire l'assolvimento degli adempimenti necessari e conseguenti entro i termini previsti dalla L.R. 29/2006,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to : LODIGIANI SERGIO

Il Segretario Comunale
F.to : FAZIA MERCADANTE UMBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Addì, 02/08/2018

Il Segretario Comunale
F.to FAZIA MERCADANTE UMBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Addì, 02/08/2018

Il Segretario Comunale
FAZIA MERCADANTE UMBERTO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Addì, __/__/____

Il Segretario Comunale
F.to FAZIA MERCADANTE UMBERTO

COPIA

COMUNE DI VALVERDE

PROVINCIA DI PV

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23 IN DATA 31/07/2018

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS. MM. II.

L'anno duemiladiciotto addì trentuno del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ANDRINI GIOVANNI - Presidente	Sì
2. RUFFINOTTI GRAZIANO - Vice Sindaco	Sì
3. BARBIERI FEDERICA - Consigliere	Sì
4. RAMARI MARIA CESARINA - Consigliere	Sì
5. ANDRINI LUIGI - Consigliere	Sì
6. BOZZOLA MARCELLA - Consigliere	No
7. RUGGERI SABRINA - Consigliere	Sì
8. DEGLI ANTONI ALBERTO - Consigliere	Sì
9. GODANO PIER PAOLO MARIA - Consigliere	Sì
10. COMACCHIO PIERINA - Consigliere	Sì
11. GODANO CHIARA VALENTINA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. FAZIA MERCADANTE UMBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor ANDRINI GIOVANNI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

COMUNE DI VALVERDE

PROVINCIA DI PAVIA

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL RISULTATO DEI REFERENDUM CONSULTIVI COMUNALI DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE (PV) - PREDISPOSIZIONE ATTI SUCCESSIVI EX ART. 7 SEXIES DELLA L.R. 29/2006 E SS. MM. II.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE	ESITO	DATA	RESPONSABILE	FIRMA
Regolarità Tecnica	Favorevole	31/07/2018	Dott. Umberto FAZIA MERCADANTE	F.to :

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Si dà atto che entra il Consigliere Alberto Degli Antoni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale Lombardia n. 29 del 2006 – "Testo Unico delle leggi Regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali", da ultimo modificata con L.R. 6 luglio 2017 n.17, art. agli artt.7 e seguenti, disciplina il procedimento di fusione tra Comuni;

Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 2 del 21/02/2018, di Ruino n. 2 del 15/02/2018 e di Valverde n. 2 del 21/02/2018, aventi ad oggetto "Esame ed approvazione studio di fattibilità per la costituzione di un Comune Unico, per fusione di Comuni di Canevino, Ruino e Valverde" con le quali si approvavano in parallelo e in maniera corrispondente:
a) lo studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde (PV);
b) i quesiti referendari prescritti dall'art. 7 bis comma 1 L.R. 29/2006;
c) La procedura e le modalità per la presentazione delle osservazioni sul progetto di fusione da parte della cittadinanza e degli interessati e la fissazione del relativo termine di scadenza;

Richiamati ulteriormente:
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 3 del 21/02/2018, di Ruino n. 3 del 15/02/2018 e di Valverde n. 3 del 21/02/2018, esecutive con le quali è stato approvato il nuovo statuto comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 4 del 21/02/2018, di Ruino n. 4 del 15/02/2018 e di Valverde n. 4 del 21/02/2018, esecutive con le quali sono stati approvati i Regolamenti attuativi delle modalità di Referendum Consultivo Comunale;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 15 del 27/04/2018, di Ruino n. 17 del 27/04/2018 e di Valverde n. 16 del 27/04/2018, aventi ad oggetto: "Approvazione definitiva del progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde e indizione Referendum Consultivo Comunale";

Dato atto:
- che le consultazioni referendarie si sono regolarmente svolte nella giornata di Domenica 29 luglio 2018, in conformità con le vigenti disposizioni di legge, statuarie e regolamentari come da verbali degli Uffici Centrali per il Referendum di Canevino, Ruino e Valverde;
- che i risultati delle consultazioni referendarie consultive di domenica 29 luglio 2018 per la fusione nei rispettivi Comuni sono stati comunicati ai cittadini e ai consiglieri comunali, come previsto dal Regolamento attuativo delle modalità di Referendum Consultivo;

Rilevata altresì la partecipazione al voto da parte dei residenti nei tre Comuni, desumibile dai dati contenuti nei predetti verbali, unitamente alle ulteriori informazioni di dettaglio contenute nei verbali di sezione e nelle liste elettorali;

Ritenuto pertanto, in adempimento alle disposizioni vigenti:
- di attestare, ai fini della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta Regionale, la regolarità del confronto preliminare con la popolazione e le parti sociali ed economiche di cui all'art. 7 bis della L.R. 29/2006;
- di attestare l'effettuazione dei referendum consultivi comunali, i cui esiti sono sotto riportati, secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, fermo restando quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006 e nel rispetto dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione;

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

- di attestare l'insussistenza, al momento dell'approvazione della presente deliberazione, di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione;

Richiamato inoltre l'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii., sulle spese per il confronto preliminare e per i referendum consultivi comunali, il quale dispone che:

1. Le spese per il confronto preliminare di cui all'articolo 7 bis sono a carico dei Comuni interessati. Le spese per i referendum consultivi comunali di cui all'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, previa attestazione, da parte dei Sindaci dei Comuni interessati, della insussistenza di eventuale contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, inviata al Presidente del Consiglio Regionale prima dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Regionale sull'assunzione dei referendum consultivi comunali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, nei limiti della disponibilità di bilancio e secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta Regionale; non rientrano fra le spese da rimborsare gli oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per le quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli; i comuni interessati all'organizzazione e allo svolgimento della consultazione referendaria sono tenuti a razionalizzare i servizi al fine di realizzare un significativo contenimento della spesa;

2. Le spese per i referendum consultivi comunali effettuati ai sensi dell'articolo 7 quater sono rimborsate dalla Regione, nei limiti di spesa di cui al comma 1, anche qualora il Presidente della Giunta Regionale non avvii l'iniziativa legislativa di cui all'articolo 7 septies, in caso di verifica positiva, da parte della Giunta Regionale, in ordine alla sussistenza dei requisiti formali di cui all'articolo 7 sexies, previa attestazione, contenuta nelle deliberazioni dei consigli comunali di richiesta di promozione della procedura di cui allo stesso articolo 7 sexies, presentata al Presidente della Giunta Regionale.

Visti:
- gli artt. 117 e 133 della Costituzione;
- l'art. 15 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 20, comma 1 del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2006, n. 29 e s.m.i;
- il Regolamento attuativo sulle modalità di Referendum;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **Di dare atto** che, l'esito del Referendum Consultivo Comunale tenutosi il 29 luglio 2018 sulla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde è stato il seguente:

Tab 1: PARTECIPAZIONE AL VOTO							
	CANEVINO		RUINO		VALVERDE		TOTALE
a) numero complessivo degli elettori	100		644		288		1.032
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	15	85	47	597	48	240	
b) numero complessivo dei votanti	51		295		141		487
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	0	51	0	295	0	141	
Percentuali b) su a)	51%		45,81%		48,96%		Media complessiva partecipazione al voto
							47,19%

Tab 2: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO "VOLETE CHE I COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE SIANO UNIFICATI?				
RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	44	259	100	403
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	6	32	40	78
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	50	291	140	481
SCHEDE BIANCHE	0	4	0	4
SCHEDE NULLE	1	0	1	2

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Tab 3: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO " VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO:

a) COLFIORITO

b) TERRE UNITE

c) COLLI VERDI

RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
COLFIORITO	18	51	23	92
TERRE UNITE	5	83	28	116
COLLI VERDI	22	124	55	201
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	45	258	106	409
SCHEDE BIANCHE	2	25	26	53
SCHEDE NULLE	4	12	9	25

3. Di attestare il regolare svolgimento del confronto preliminare e l'effettuazione del Referendum Consultivo Comunale secondo le norme dello Statuto e del Regolamento di partecipazione e, fermo restando, quanto previsto agli articoli 7 quater e 7 quinquies della L.R. 29/2006, nonché l'insussistenza di contenziosi sulla regolarità delle operazioni referendarie o sui risultati della votazione, al momento di approvazione della presente deliberazione;

4. **Di richiedere,** per l'effetto di cui ai punti precedenti al Presidente della Giunta Regionale la promozione della relativa procedura per la presentazione del necessario progetto di legge, demandando al Sindaco la trasmissione del presente atto via PEC all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it;

5. **Di riapprovare** il progetto di fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, nell'identico contenuto in cui era stato già allegato alla deliberazione di indizione del referendum, non avendo subito modifiche, quale approvazione "definitiva e uniforme dei contenuti di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. 29/2006", come richiesto dall'art. 7 sexies della medesima legge;

6. **Di demandare** alla Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario il tempestivo assolvimento di ogni adempimento necessario e propedeutico alla richiesta di rimborso, nei modi ed entro i termini prescritti dall'art. 9 bis della L.R. 29/2006 e ss.mm.ii, delle spese sostenute da questo Comune per lo svolgimento del Referendum Consultivo Comunale del 29/07/2018 sull'insussistenza di eventuali contenziosi o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione;

7. **Di dare atto** che, come prescritto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. X/7104 del 25/09/2017, i moduli con la manifestazione di voto ed i verbali di sezione saranno custoditi presso l'Archivio Comunale;

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che testualmente recita: "4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti", al fine di consentire l'assolvimento degli adempimenti necessari e conseguenti entro i termini previsti dalla L.R. 29/2006.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to : ANDRINI GIOVANNI	F.to : FAZIA MERCADANTE UMBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Addì, 01/08/2018

Il Funzionario Responsabile
F.to FAZIA MERCADANTE UMBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Addì, 01/08/2018

Il Segretario Comunale
FAZIA MERCADANTE UMBERTO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 31-lug-2018

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Addì, 01/08/2018

Il Segretario Comunale
F.to FAZIA MERCADANTE UMBERTO

Comuni di Canevino, Ruino e Valverde

REFERENDUM COMUNALE CONSULTIVO DEL 29 LUGLIO 2018 PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE IN PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DELL'UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

§ 1- Costituzione dell'Ufficio Centrale per i Referendum.

L'anno 2018, il giorno 29 del mese di luglio, alle ore 23,55, presso la sala consiliare del Comune di Ruino, sita nella sede comunale in Piazza Municipio, 1/b – Frazione Pometo - il Presidente dell'Ufficio Centrale dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde per il Referendum dichiara di aver ricevuto, a cura dei Presidenti delle tre sezioni elettorali, il verbale di chiusura delle operazioni di scrutinio del Referendum Comunale Consultivo svoltosi nella giornata del 29 luglio 2018 sui seguenti quesiti:

Quesito N° 1: **"VOLETE CHE I COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE SIANO UNIFICATI?"**

Quesito N° 2: **"VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO:**

a) COLFIORITO
b) TERRE UNITE
c) COLLI VERDI

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 9 dei Regolamenti attuativi delle modalità di Referendum Consultivo Comunale, approvati con le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 4 del 21/02/2018, di Ruino n. 4 del 15/02/2018 e di Valverde n. 4 del 21/02/2018, esecutive, dichiara costituito in adunanza pubblica, l'Ufficio Centrale per il Referendum del Comuni di Canevino, Ruino e Valverde nelle seguenti persone:

- **Presidente:** Ferri Barbara
- **Componente:** Degli Antoni Stefano

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Comuni di Canevino, Ruino e Valverde

§ 2 – Accertamento della partecipazione al voto:

Tenuti presenti i dati riportati nei predetti verbali, l'Ufficio Centrale dà atto che:

Tab. 1: PARTECIPAZIONE AL VOTO							
	CANEVINO		RUINO		VALVERDE		TOTALE
a) numero complessivo degli elettori	100		644		288		1.032
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	15	85	47	597	48	240	
b) numero complessivo dei votanti	51		295		141		487
DI CUI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	AIRE	RESIDENTI	
	0	51	0	295	0	141	
Percentuali b) su a)	51%		45,81%		48,96%		Media complessiva partecipazione al voto
							47,19%

§ 3 – Somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari e proclamazione dei risultati del referendum.

L'Ufficio Centrale, dall'esame e sommatoria dei risultati riportati nei medesimi verbali di sezione, accerta che al quesito oggetto del referendum sono stati attribuiti i seguenti voti:

Tab. 2: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO "VOLETE CHE I COMUNI DI CANEVINO, RUINO E VALVERDE SIANO UNIFICATI?				
RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
RISPOSTA AFFERMATIVA (SI)	44	259	100	403
RISPOSTA NEGATIVA (NO)	6	32	40	78
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	50	291	140	481
SCHEDE BIANCHE	0	4	0	4
SCHEDE NULLE	1	0	1	2

Comuni di Canevino, Ruino e Valverde

Tab. 3: ESITO DEL QUESITO REFERENDARIO " VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO:
a) COLFIORITO
b) TERRE UNITE
c) COLLI VERDI

RISPOSTE	CANEVINO	RUINO	VALVERDE	TOTALE
COLFIORITO	18	51	23	92
TERRE UNITE	5	83	28	116
COLLI VERDI	22	124	55	201
TOTALE VOTI VALIDI QUESITO REFERENDARIO	45	258	106	409
SCHEDE BIANCHE	2	25	26	53
SCHEDE NULLE	4	12	9	25

Il Presidente dell'Ufficio Centrale proclama i risultati del quesito referendario sopra indicato e dichiara, in conseguenza, che il risultato dello stesso è stato favorevole alla fusione dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

§ 4 – Chiusura e firma del verbale

Il presente verbale, redatto in quattro esemplari viene letto e firmato, seduta stante, in ciascuna pagina, dal Presidente e dagli altri componenti dell'Ufficio Centrale dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

Ai sensi dell'art. 9 dei Regolamenti attuativi delle modalità di Referendum Consultivo Comunale, approvati con le deliberazioni di Consiglio Comunale di Canevino n. 4 del 21/02/2018, di Ruino n. 4 del 15/02/2018 e di Valverde n. 4 del 21/02/2018, esecutive uno degli esemplari è conservato dal Segretario Comunale (o suo Delegato) in qualità di Presidente dell'Ufficio e gli altri è fatto pervenire ai Sindaci dei Comuni di Canevino, Ruino e Valverde.

L'adunanza viene sciolta il giorno 29 luglio 2018 alle ore 23,59.

Il Presidente
(Barbara FERRI)

Il Componente
(Stefano Degli Antoni)

D.c.r. 19 dicembre 2018 - n. XI/405
Determinazioni In merito alla assunzione dei referendum consultivi svolti dai comuni di Bigarello e San Giorgio di Mantova, in provincia di Mantova, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29, in merito all'incorporazione del comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova, e alla non effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della l.r. 29/2006

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. XI/799 del 19 novembre 2018, con la quale la Giunta regionale attesta che sono pervenute al Presidente della Giunta regionale le deliberazioni n. 33 del 18 settembre 2018 del comune di Bigarello e n. 36 del 24 settembre 2018 del comune di San Giorgio di Mantova in provincia di Mantova, con le quali i comuni richiedevano l'avvio della procedura per l'incorporazione del comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova, in provincia di Mantova, attestando l'avvenuta effettuazione dei referendum consultivi, svoltisi il 9 settembre 2018 con i seguenti esiti:

Primo quesito referendario «Volete che il Comune di Bigarello sia fuso per incorporazione nel Comune di San Giorgio di Mantova?»

COMUNE	SI	NO	BIANCHE	NULLE	VOTANTI	ELETTORI
San Giorgio di Mantova	993	135	6	3	1137	7914
Bigarello	477	410	1	2	890	1733

Secondo quesito referendario «Volete che la denominazione del Comune di San Giorgio di Mantova sia mutata in:

a) San Giorgio Bigarello
b) Terre di Carpaneta
c) San Giorgio e Bigarello
d) non sia mutata

COMUNE	San Giorgio Bigarello	Terre di Carpaneta	San Giorgio e Bigarello	non sia mutata	BIANCHE	NULLE	VOTANTI	Aventi diritto al voto
San Giorgio di Mantova	378	111	230	340	28	50	1137	7914
Bigarello	216	123	115	217	163	56	890	1733

Vista la medesima deliberazione della Giunta regionale che dà atto della sussistenza dei requisiti formali per dar corso alla procedura di presentazione del progetto di legge concernente la variazione richiesta;

Visto il progetto di legge n. 44 «Incorporazione del comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova, in provincia di Mantova»;

Dato atto che il Consiglio provinciale di Mantova, ha espresso parere favorevole sull'incorporazione con deliberazione n. 56 del 28 novembre 2018;

Esaminate le motivazioni della richiesta di incorporazione, evidenziate nella relazioni allegate alle citate deliberazioni comunali;

Considerato che l'articolo 9 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) prevede per il Consiglio regionale la possibilità di assumere, in luogo dell'effettuazione del referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter, i referendum già effettuati dai comuni interessati;

Visto l'esito positivo di entrambi i referendum comunali;

Preso atto delle note dei sindaci dei comuni di Bigarello e di San Giorgio di Mantova, pervenute al Presidente del Consiglio regionale in data 6 dicembre 2018, con le quali attestano l'insussistenza di contenzioso o di altre condizioni che possano inficiare la regolarità delle operazioni referendarie e dei risultati della votazione, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 1, della legge regionale 29/2006;

Visto l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in particolare l'articolo 1, comma 130, che prevede la procedura di fusione per incorporazione;

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Su proposta della II commissione «Affari Istituzionali»;

con votazione nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 62
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 60
Voti favorevoli:	n. 59
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1) di assumere, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 29/2006, i referendum consultivi, svoltisi il 9 settembre 2018 nei comuni di Bigarello e San Giorgio di Mantova, in provincia di Mantova, che hanno avuto entrambi esito favorevole alla fusione per incorporazione del comune di Bigarello nel comune di San Giorgio di Mantova, come da allegati verbali di proclamazione dei risultati della consultazione;

2) di non effettuare pertanto il referendum consultivo di cui all'articolo 9 ter della legge regionale 29/2006;

3) di dare atto che per gli oneri derivanti dalle operazioni inerenti lo svolgimento dei referendum consultivi, si applica l'articolo 9 bis, della l.r. 29/2006;

4) di dare atto che la presente deliberazione è pubblicata, unitamente ai verbali di proclamazione dei risultati della consultazione, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presidente:Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

COMUNE DI BIGARELLO
(Mantova)

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE 2018

VERBALE

RELATIVO ALLA PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI
DEL REFERENDUM COMUNALE
PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DEL COMUNE DI BIGARELLO
NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA
IN PROVINCIA DI MANTOVA

Ai sensi della L.R. 15 dicembre 2006, n. 29
"Testo unico delle leggi regionali
in materia di circoscrizioni comunali e provinciali"

Avvio compilazione del verbale

Data 09.09.2018 Ora 22.15

Si prende atto di quanto riportato nei Verbali delle operazioni degli Uffici di Sezione del Comune di BIGARELLO relativi alla certificazione dei risultati della votazione e dello scrutinio del referendum comunale per la fusione per incorporazione del Comune di BIGARELLO nel Comune di SAN GIORGIO DI MANTOVA, in Provincia di Mantova, svoltosi IL 9 SETTEMBRE 2018, come nel seguito indicato.

Composizione dell'Organismo preposto alla proclamazione dei risultati del referendum previsto dal regolamento comunale

DOTT. CAPODICI GIUSEPPE (PRESIDENTE)
DOTT. CALANCA ALESSANDRO (SEGRETARIO VERBALIZZANTE)
GEOM. LOMELLINI RICCARDO

Quesiti della consultazione referendaria

Volete che il Comune di **BIGARELLO** sia fuso per incorporazione nel Comune di **SAN GIORGIO DI MANTOVA**?

Volete che la denominazione del Comune di **SAN GIORGIO DI MANTOVA**:

SIA MUTATA IN

a) SAN GIORGIO BIGARELLO [SI] NON SIA MUTATA [NO]

b) TERRE DI CARPANETA [SI]

c) SAN GIORGIO E BIGARELLO [SI]

1

SEZIONE N. ...1.... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2

CONSIGLIO REGIONALE

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 1	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
415	415

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. .....è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
194	219	413	1	1	415

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione);	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede o voti nulli)
80	49	49	110	288	80	27	415

3

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

SEZIONE N. ..2..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

4

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 2	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
475	475

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. ……è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
283	191	474	—	1	475

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N.1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
126	74	66	107	373	73	29	475

5

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Accertamento della partecipazione al voto

1° QUESITO					
N. ELETTORI SEZIONE 1	N. ELETTORI SEZIONE 2				N. COMPLESSIVO ELETTORI
415	475				890

EVENTUALE 2° QUESITO					
N. ELETTORI SEZIONE 1	N. ELETTORI SEZIONE 2				N. COMPLESSIVO ELETTORI
415	475				890

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato complessivo del referendum è il seguente:

1° QUESITO						
N. VOTI:						
N. SEZIONE	a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
1	194	218	413	1	1	415
2	283	191	474	–	1	475
TOTALE COMPLESSIVO	477	410	887	1	2	890

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

EVENTUALE 2° QUESITO								
N. VOTI								
SEZIONE	DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
1	80	49	49	110	288	80	27	415
2	126	74	66	107	373	73	29	475
TOTALE	216	123	115	217	671	163	56	890

Si proclamano i risultati del referendum consultivo sopra indicati e si dichiara, in conseguenza:

- Che, relativamente al quesito sulla fusione per incorporazione, il risultato della consultazione è stato FAVOREVOLE/~~CONTRARIO~~;
- Che, relativamente all'eventuale quesito sulla scelta della nuova denominazione del Comune, ha prevalso la denominazione "……" /la risposta negativa (NO).

§ 5 – Chiusura e firma del verbale

Il presente verbale, viene letto e firmato, seduta stante, in ciascun foglio e trasmesso al Comune di ……, per i seguiti di competenza.

L'adunanza viene sciolta il giorno 10.09.2018 alle ore ……

Il presidente dell'organismo previsto dal regolamento comunale

……
(firma/timbro)

7

COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA
(Mantova)

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
DEL 9 SETTEMBRE 2018

VERBALE

**RELATIVO ALLA PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI
DEL REFERENDUM COMUNALE
PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DEL COMUNE DI BIGARELLO
NEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA
IN PROVINCIA DI MANTOVA**

Ai sensi della L.R. 15 dicembre 2006, n. 29
"Testo unico delle leggi regionali
in materia di circoscrizioni comunali e provinciali"

Avvio compilazione del verbale

Data 09/09/2018 Ora 22.30

Si prende atto di quanto riportato nei Verbali delle operazioni degli Uffici di Sezione del Comune di SAN GIORGIO DI MANTOVA relativi alla certificazione dei risultati della votazione e dello scrutinio del referendum comunale per la fusione per incorporazione del Comune di BIGARELLO nel Comune di SAN GIORGIO DI MANTOVA, in Provincia di Mantova, svoltosi IL 9 SETTEMBRE 2018, come nel seguito indicato.

Composizione dell'Organismo preposto alla proclamazione dei risultati del referendum previsto dal regolamento comunale

DOTT. CAPODICI Giuseppe (PRESIDENTE)
DOTT. CALANCA ALESSANDRO (SEGRETARIO VERBALIZZANTE)
GEOM. LOMELLINI RICCARDO
.....
.....

Quesiti della consultazione referendaria

Volete che il Comune di **BIGARELLO** sia fuso per incorporazione nel Comune di **SAN GIORGIO DI MANTOVA**?

Volete che la denominazione del Comune di **SAN GIORGIO DI MANTOVA**

SIA MUTATA IN:

a) SAN GIORGIO BIGARELLO [SI] NON SIA MUTATA [NO]

b) TERRE DI CARPANETA [SI]

c) SAN GIORGIO E BIGARELLO [SI]

SEZIONE N. ..1..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ...../..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 1	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
162	162

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 1 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
143	15	160	1	1	162

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
64	11	34	37	146	3	13	162

CONSIGLIO REGIONALE

2

3

SEZIONE N. ..2..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

4

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 2	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
190	190

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 2 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
162	24	186	2	2	190

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
52	15	38	73	178	4	8	190

CONSIGLIO REGIONALE

5

SEZIONE N. 3 DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE XI

6

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 3	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
126	126

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 3 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
108	18	126	—	—	126

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
42	12	20	37	111	3	12	126

CONSIGLIO REGIONALE

SEZIONE N. ...4..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

8

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 4	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
144	144

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 4 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
132	10	142	2	—	144

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
49	12	41	35	137	3	4	144

SEZIONE N. ....5..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 5	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
147	147

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 5 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
131	16	147	–	–	147

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
53	17	41	24	135	7	5	147

SEZIONE N. ....6.... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

12

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 6	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
145	145

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 6 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
129	16	145	—	—	145

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
47	17	21	57	142	1	2	145

SEZIONE N. ...7..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 7	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
158	158

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 7 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
131	26	157	1	–	158

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
53	17	27	51	148	5	5	158

SEZIONE N. ....8..... DEL COMUNE

Esame e decisione sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio

- Si prende in esame il Verbale e le carte ad esso collegate e si dà atto:
  - Che NON SONO/~~SONO~~ stati presentati reclami.

Descrizione reclami:

.....
.....
.....
.....
.....

Decisioni assunte in ordine ai reclami presentati:

.....
.....
.....
.....
.....

Che NON VI SONO/~~VI SONO~~ n. ..... voti contestati e provvisoriamente non assegnati.

Decisioni assunte in ordine ai voti contestati e provvisoriamente non assegnati:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

16

Accertamento della partecipazione al voto

SEZIONE N. 8	
1° QUESITO	2° QUESITO
N. ELETTORI	N. ELETTORI
65	.....

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato del referendum relativo alla sezione n. 8 è il seguente:

1° QUESITO					
N. VOTI:					
a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE:	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
55	10	65	—	—	65

EVENTUALE 2° QUESITO							
N. VOTI							
DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
18	10	8	26	62	2	1	65

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

RIEPILOGO COMPLESSIVO

Accertamento della partecipazione al voto

1° QUESITO					
N. ELETTORI SEZIONE 1	N. ELETTORI SEZIONE 2	N. ELETTORI SEZIONE 3	N. ELETTORI SEZIONE 4	N. ELETTORI SEZIONE 5	N. COMPLESSIVO ELETTORI
162	180	126	144	147	
N. ELETTORI SEZIONE 6	N. ELETTORI SEZIONE 7	N. ELETTORI SEZIONE 8			
145	158	65			1.137

EVENTUALE 2° QUESITO					
N. ELETTORI SEZIONE 1	N. ELETTORI SEZIONE 2	N. ELETTORI SEZIONE 3	N. ELETTORI SEZIONE 4	N. ELETTORI SEZIONE 5	N. COMPLESSIVO ELETTORI
162	180	126	144	.....	
N. ELETTORI SEZIONE 6	N. ELETTORI SEZIONE 7	N. ELETTORI SEZIONE 8			
.....	.....	.....			1.137

Somma dei voti validi e proclamazione dei risultati

Si accerta e dichiara che il risultato complessivo del referendum è il seguente:

1° QUESITO						
N. VOTI:						
N. SEZIONE	a) RISPOSTA AFFERMATIVA (SI):	b) RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (a+b):	c) SCHEDE BIANCHE	d) SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (a+b+c+d):
1	145	15	160	1	1	162
2	162	24	186	2	2	180
3	108	18	126	—	—	126
4	132	10	142	2	—	144
5	131	16	147	—	—	147
6	128	16	145	—	—	145
7	131	26	157	1	—	158
8	55	10	65	—	—	65
TOTALE COMPLESSIVO	883	135	1128	6	3	1187

18

REGIONE LOMBARDIA CONSIGLIO REGIONALE

EVENTUALE 2° QUESITO								
N. VOTI								
SEZIONE	DENOMINAZIONE N. 1:	DENOMINAZIONE N. 2:	DENOMINAZIONE N. 3:	RISPOSTA NEGATIVA (NO):	TOTALE VOTI VALIDI (per la scelta della nuova denominazione):	SCHEDE BIANCHE:	SCHEDE E VOTI NULLI:	TOTALE VOTANTI (voti validi + schede bianche + schede e voti nulli)
1	64	11	34	37	146	3	13	162
2	52	15	38	73	178	4	8	190
3	42	12	20	37	111	3	12	126
4	48	12	41	35	137	3	4	144
5	53	17	41	24	135	7	5	147
6	47	17	21	57	142	1	2	145
7	53	17	27	51	148	5	5	158
8	18	10	8	26	62	2	1	65
TOTALE	378	111	230	340	1058	28	50	1137

Si proclamano i risultati del referendum consultivo sopra indicati e si dichiara, in conseguenza:

- Che, relativamente al quesito sulla fusione per incorporazione, il risultato della consultazione è stato FAVOREVOLE/~~CONTRARIO~~;
- Che, relativamente all'eventuale quesito sulla scelta della nuova denominazione del Comune, ha prevalso la denominazione "SAN GIORGIO BIGARELLO" ~~/la risposta negativa (NO).~~

§ 5 – Chiusura e firma del verbale

Il presente verbale, viene letto e firmato, seduta stante, in ciascun foglio e trasmesso al Comune di ....., per i seguiti di competenza.

L'adunanza viene sciolta il giorno 08/08/2018 alle ore 23.45

Il presidente dell'organismo previsto dal regolamento comunale

.....
(firma/timbro)

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1122
Finanziamento di progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 giugno 2018 C (2018) 3833;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12 - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Richiamati:

- le dd.g.r. n. 5456 del 25 luglio 2016 e n. 6082 del 29 dicembre 2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020;
- il d.d.g n. 7828 del 4 agosto 2016 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio- lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.g. n. 12409 del 28 novembre 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;
- il d.d.u.o. n. 2701 del 14 marzo 2017 «Avviso pubblico per il completamento territoriale dello sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) ed il d.d.u.o. n. 7387 del 21 giugno 2017 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

Preso atto altresì che:

- con d.g.r. n. 511 del 10 settembre 2018 si è dato attuazione a quanto disposto dall'articolo 2 delle citata legge regionale n. 25/2017 « Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in particolare attraverso il sostegno ad interventi di inserimento/reinserimento lavorativo nonché di maggior coinvolgimento del contesto di vita della persona, con particolare attenzione alle famiglie in situazioni di particolare vulnerabilità, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- con d.d.s. n. 13688 del 27 settembre 2918 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di percorsi a carattere multidisciplinari per la realizzazione dei piani integrati di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attraverso la definizione di azioni di acquisizione, recupero e certificazione delle competenze formali e professionali e di supporto alla famiglia e di prevenzione e trattamento dell'autore di reato di violenza familiare e domestica e con d.d.s. n. 17854 del 30 novembre 2018 si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei piani di intervento presentati;

Considerato che, ad oggi, risultano operanti:

- n. 33 progetti per complessivi euro 10.000.000,00 nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020, di cui n. n. 11 progetti interessanti l'area minori/giovani adulti per un contributo complessivo assegnato di euro 2.553.125,07 e n. 22 progetti interessanti l'area adulti) per un contributo complessivo assegnato di euro 7.368.543,51;
- n. 18 piani di intervento per complessive euro 2.000.000,00 nell'ambito dei Fondi del bilancio regionale ex legge regionale n. 25/2017, di cui n. 7 piani di intervento per il supporto alla famiglia per un contributo complessivo assegnato di euro 514.712,85 e n. 11 piani di intervento per l'inclusione attiva per un contributo complessivo di euro 1.484.968,94;

Dato atto che le azioni in essi definite prevedono di intercettare complessivamente n. 11.000 persone (siano esso adulti e minori) di cui circa n. 9500 per il periodo 2016-2018 e circa n. 1200 per il periodo 2019-2020 e che più del 40% delle stesse sono persone sottoposte a misure di comunità;

Rilevato che tale popolazione è sempre più caratterizzata da percorsi di privazione sociale pregressa, precarietà lavorativa e abitativa, scarsa formazione scolastica, manifestazione di fragilità psichica, dove il provvedimento penale diviene occasione per avviare e/o riprendere i contatti con il sistema dei servizi territoriali;

Dato atto, altresì, che i percorsi ad oggi avviati, in una logica di sistema a rete, vedono il coinvolgimento di una partnership multilivello, rappresentata complessivamente da n. 200 enti, di cui circa il 40% sono Enti pubblici locali e per il restante Enti del terzo settore ed Enti accreditati al sistema della formazione e del lavoro;

Verificata la necessità di un coinvolgimento, sempre maggiore, degli Enti pubblici locali, per rendere le misure adottate più funzionali all'inclusione sociale stessa, contribuendo alla riduzione della recidiva e alla costruzione della sicurezza collettiva, attraverso un coinvolgimento attivo della comunità territoriale;

Considerato necessario il potenziamento e la stabilizzazione delle reti territoriali presenti sul territorio regionale atte a garantire alleanze sociali efficaci, diretti ad accrescere l'accesso ad opportunità di inclusione sociale e lavorativa, una presa in carico muldisciplinare, nonché il raggiungimento di risultati durevoli e di sistema;

Considerato altresì importante rafforzare la disseminazione nel tessuto sociale delle metodologie di intervento realizzate nelle precedenti annualità, al fine di una trasformazione e stabilizzazione delle procedure, degli interventi e delle azoni posti in essere, in una logica di potenziamento complessivo del sistema territoriale;

Ritenuto pertanto necessario definire una nuova misura, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati;

Dato atto che la presente misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla legge regionale 1/2012 e alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociale basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità al valore del servizio e che non saranno svolte nemmeno indirettamente attività economiche;

Considerato che, per la realizzazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria le risorse complessive, pari ad euro 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, che trovano copertura sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) -Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) -Istituzioni sociali private- i cui importi saranno

definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

Dato atto che con successivi provvedimenti la competente Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nel seduta del 18 dicembre 2018;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea avviato il 20 dicembre 2018;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A) relativo ad una misura che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati per il consolidamento di percorsi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

2. di definire che, per la realizzazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria le risorse complessive, pari ad euro 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, di cui euro 1.600.000,00 sul 2019 ed euro 2.400.000,00 sul 2020, che trovano copertura sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) -Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) -Istituzioni sociali private- i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

5. di disporre, altresì, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	***FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.***
FINALITÀ	In continuità con i precedenti Avvisi di cui alla delibera n. 5456/2016 e ai relativi decreti attuativi n. 7828 del 04/08/2016, n. 8022 del 10/08/2016, si vuole consolidare e capitalizzare l'attuazione di percorsi fondati su un approccio integrato e sulla valorizzazione del coinvolgimento attivo della comunità e della rete degli attori territoriali, agendo in modo complementare ed integrato a quanto avviato con i fondi regionali in adempimento a quanto previsto nella d.g.r.511/2018. Tali percorsi sono finalizzati ad accrescere le opportunità di inclusione sociale e lavorativa, da una parte, attraverso interventi rivolti alla persona in funzione dell'intensità del bisogno (interventi individuali), dall'altra, attraverso interventi mirati a ridurre il rischio di discriminazione ed esclusione, tramite il rafforzamento della rete territoriale di riferimento (interventi di comunità). In particolare, con il presente atto, si intende favorire il percorso di condivisione e standardizzazione dei modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, a partire dai risultati conseguiti e dalle pratiche sperimentate nell'ambito dei progetti finanziati, a valere su risorse dell'Asse II del POR FSE. I destinatari degli interventi sono persone, sempre più spesso, caratterizzate da una condizione di multiproblematicità che necessita di risposte/soluzioni articolate. Tali soluzioni mirano, infatti, a coordinare gli interventi specialistici con un progetto di "ricostruzione" di vita più ampio, basato anche sul coinvolgimento attivo della comunità. Gli interventi sostenuti, pertanto, devono valorizzare le risorse dell'intera comunità territoriale. Gli interventi si fondano, in continuità con lo sforzo intrapreso negli anni recenti, sulla costituzione e stabilizzazione di reti articolate e complesse. Tali reti, facendo perno sugli Enti Locali quali attori di primo piano delle comunità locali, includono un insieme di soggetti, che devono poter unire specializzazioni diverse per generare un'offerta di servizi sinergici, in grado di supportare l'integrazione del singolo autore di reato attraverso la costruzione di contesti comunitari integranti

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	quanto competenti nella definizione e gestione delle criticità sociali. Più servizi e integrazione tra pubblico e privato devono poter rappresentare le caratteristiche della (*formalizzazione*) messa a sistema della rete per l'inclusione attiva delle persone autori di reato. Si tratta di un passo fondamentale per avviare il percorso di "accreditamento" dei soggetti che intervengono nell'area dell'inclusione attiva, per la definizione di percorsi di lavoro integrati e complementari.
PRS XI LEGISLATURA	150. Soc. 12.4 Programmi, progetti e interventi di inclusione sociale e Reddito di Autonomia
SOGGETTI BENEFICIARI	Azioni 9.2.2 -9.5.9 • Amministrazioni pubbliche; • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, con esperienza biennale nell'area dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori); • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro, con esperienza biennale nell'area dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori); • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese; • Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie; • Parti Sociali. Il partenariato di progetto composto dai soggetti beneficiari rientranti nelle categorie sopra elencate, dovrà essere sostenuto da altri soggetti che, seppur non beneficiari di risorse, abbiano interesse a concorrere al conseguimento degli obiettivi di progetto: sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità, il sistema dei servizi del territorio, il sistema delle imprese etc.
SOGGETTI DESTINATARI	• Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari); • Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	• Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; • Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; • Adulti e minori in messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	/
DOTAZIONE FINANZIARIA	4.000.000 di euro di cui 3.500.000 su 9.2.2. e 500.000 su 9.5.9
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014/2020 Asse prioritario II: Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà Azioni: 9.2.2 (per le aree di intervento 1,2,3) e 9.5.9. (per l'area di intervento 4)
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Azioni 9.2.2. e 9.5.9. per il cofinanziamento di proposte progettuali. Il contributo pubblico massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo fino ad un massimo di euro 250.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al restante 20% del costo del progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza in quanto rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociale basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza sociale" della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): SI In caso affermativo indicare la data della seduta: 18/12/2018
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili progetti di consolidamento dei percorsi di inclusione socio lavorativa che insistono sul territorio lombardo. Gli interventi finanziabili sono riconducibili a quattro aree che possono essere ricomprese all'interno di un piano territoriale finalizzato all'inclusione socio-lavorativa. La prima delle quattro aree di intervento è di natura obbligatoria, mentre le successive tre di natura facoltativa.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	AREA DI INTERVENTO 1 (AZIONE 9.2.2): DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PERCORSO INTEGRATO E MULTIDIMENSIONALE DI INCLUSIONE ATTIVA (OBBLIGATORIA) *Interventi individuali* 1) definizione di un percorso integrato e multidimensionale di inclusione attiva, nelle diverse fasi del percorso giudiziale, a partire dai bisogni della persona che si intenda accogliere nel percorso progettuale; 2) azioni di accompagnamento individuale, sin dalla fase della detenzione, per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare rivolto alla persona, al suo contesto familiare e alla rete di appoggio della persona; *Interventi di comunità* 3) rafforzamento del ruolo del volontariato nella sensibilizzazione ai temi del sistema penitenziario e nel miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti e delle opportunità di inserimento sociale; 4) supportare lo sviluppo di modelli di presa in carico integrata. A seconda del bisogno individuale emergente, delle potenzialità della persona e degli obiettivi del percorso di inclusione sociale e lavorativa, potranno essere attivate una o più delle seguenti aree di intervento, a seconda di quelle previste dal progetto: **AREA DI INTERVENTO 2 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI DI EMPOWERMENT** *Interventi individuali* 1) implementazione di percorsi di sostegno alla persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità (donne, disagio psichico, tossicodipendenti, nuovi giunti ecc.) per avviare un processo di miglioramento di vita verso l'autonomia;

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	2) promozione di percorsi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti, nelle diverse fasi del percorso della persona autore di reato. *Interventi di comunità* 3) promozione e definizione degli elementi di composizione delle reti territoriali per favorire processi collaborativi, a livello di comunità, diretti ad accrescere l'accesso a opportunità di inclusione sociale e lavorativa, in favore delle persone in situazioni di particolare vulnerabilità sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e a rendere la comunità sempre più parte attiva del loro processo di inclusione. **AREA DI INTERVENTO 3 (AZIONE 9.2.2): INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA** *Interventi individuali* 1) implementazione dei percorsi di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo; 2) accompagnamento e orientamento verso le misure di inclusione attiva offerte dal sistema regionale; 3) implementazione dei percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo; *Interventi di comunità* 4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali a supporto dei percorsi propedeutici all'inclusione sociale e lavorativa. **AREA DI INTERVENTO 4 (AZIONE 9.5.9): ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA** Sono ammissibili progetti di accoglienza abitativa temporanea che insistono sulle aree urbane di cui alla d.c.r. 456 del 30 luglio 2014. *Interventi individuali*

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	1) sostegno alla persona attraverso un'offerta di accoglienza temporanea di carattere abitativo e di natura modulare, coerentemente con il grado di autonomia della persona; 2) sostegno alle donne con figli minori per interventi mirati di accoglienza temporanea di carattere abitativo, nell'ambito delle case famiglia già esistenti sul territorio; 3) sostegno alla popolazione minore autore di reato, attraverso un'offerta mirata di accoglienza temporanea di carattere abitativo; *Interventi di comunità* 4) definizione e formalizzazione di alleanze/accordi territoriali finalizzati ad orientare la prosecuzione del percorso di autonomia, con lo scopo di rendere la comunità sempre più parte attiva del processo di inclusione.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese di personale e altri costi necessari alla realizzazione del progetto verranno rimborsati conformemente all'opzione di costo semplificato ex art.14, par. 2 Reg. (UE) 1304/2014: - costi sostenuti per il personale, rendicontati a costi reali; - altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale ammissibili.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica Bandi on line. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti: • qualità del partenariato – 30 • efficacia potenziale degli interventi – 35 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – 35 Il punteggio minimo di valutazione per l'ammissibilità è pari o superiore a 60 punti. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato Anticipo pari al 50% del contributo concesso e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute da parte di Regione Lombardia, fino al 50% .

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Da 12 a 15 mesi
POSSIBILI IMPATTI	Pari opportunità e inclusione sociale: impatto positivo. Si riduce il rischio di discriminazione e si promuove l'opportunità di accesso delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nella società e nel mercato del lavoro. Parità di genere: impatto positivo. Viene assicurata pari opportunità di accesso, senza discriminazioni legate al genere.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Persone svantaggiate
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	/

D.g.r. 28 dicembre 2018 - n. XI/1130
Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Bim4eeb - Building information modeling for energy efficient buildings» presentato a valere sul programma «Horizon 2020». Autorizzazione alla direzione generale politiche sociali, abitative e disabilità, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma europeo HORIZON 2020, approvato con regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1290/2013 del 11 dicembre 2013;
- la call for proposal del programma *Building information modelling adapted to efficient renovation (LC-EEB-02-2018)* pubblicata il 31 ottobre 2017 e chiusa il 22 febbraio 2018;
- la d.g.r. n. X/1042 del 05 dicembre 2013 «*Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a gestione diretta dell'UE per il periodo 2014-2020: priorità programmatiche, definizione delle proposte progettuali e disciplina per l'accesso al fondo di cui all'art. 27, c. 10 della l.r. 35/97*», che, tra le altre cose, ha istituito il Gruppo per la Progettazione Europea (G.P.E.), deputato ad esprimere un parere sulle proposte progettuali da candidare all'Unione Europea, anche ai fini dell'eventuale accesso al Fondo regionale di cofinanziamento;
- la d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017 «*Strategia regionale per i programmi a gestione diretta dell'Unione Europea e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 (aggiornamento della d.g.r. n. X/1042 del 05 dicembre 2013);*
- il decreto n. 15189 del 22 ottobre 2018, «*XI legislatura - Costituzione del Gruppo per la Progettazione Europea (G.P.E.) in attuazione della d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017*»;
- il decreto n. 18019 del 3 dicembre 2018, «*Aggiornamento del decreto n. 15189 del 22 ottobre 2018 «XI Legislatura – Costituzione del Gruppo per la Progettazione Europea (G.P.E.) in attuazione della d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017» limitatamente alla collocazione organizzativa della Struttura incaricata del ruolo di coordinamento e segreteria tecnica in materia di Cooperazione Territoriale Europea (C.T.E.)*»;

Preso atto che la D.G. Casa, Housing sociale, Expo 2015 ed internazionalizzazione delle imprese, attuale D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità ha ritenuto di aderire al partenariato proponente il progetto «*BIM4EEB - Building Information Modeling For Energy Efficient Buildings*» nell'ambito del Programma Europeo HORIZON 2020 che vede Regione Lombardia in qualità di partner unitamente a:

- Politecnico di Milano (Italia), Capofila,
- Teknologian Tutkimuskeskus Vtt Oy (Finlandia),
- Solintel M&P SL (Spagna),
- Rise Research Institutes Of Sweden AB (Svezia),
- University College Cork - National University Of Ireland (Irlanda),
- Suite5 Data Intelligence Solutions Limited (Cipro),
- One Team Srl (Italia),
- Technische Universitaet Dresden (Germania),
- Visualynk OY (Finlandia),
- Conseil Des Architectes D'europe (Belgio),
- Cgi Sverige AB (Svezia),
- ALER Varese – Como - Monza Brianza - Busto Arsizio (Italia),
- Prochem SA (Polonia);

Dato atto che:

- la D.G. Casa, housing Sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese, attuale D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità ha inviato al G.P.E. regionale (in data 1 febbraio 2018) la richiesta di parere tramite procedura scritta, chiusasi senza osservazioni in data 13 febbraio 2018;
- in data 2 febbraio 2018 è stata presentata e registrata da parte del capofila Politecnico di Milano la proposta di progetto;
- la European Commission – Directorate General Research & Innovation ha comunicato:
  - in data 18 maggio 2018 l'ultimazione della valutazione della proposta progettuale che, pur avendo conseguito giudizio favorevole, non è stata ammessa a finanziamento per l'esaurimento dei fondi disponibili e, pertanto, è stata collocata in una lista di riserva;
  - in data 18 luglio 2018 l'invito per la proposta progettuale di ammissione al *Grant preparation;*
  - in data 04 dicembre 2018 la European Commission – Directorate General Research & Innovation ha proposto il *Grant Agreement* per la firma;
- il *Grant Agreement* è stato firmato il 4 dicembre 2018 dal capofila Politecnico di Milano ed il 12 dicembre 2018 dalla European Commission – Directorate General Research & Innovation;

Rilevato che:

- il budget complessivo del progetto approvato ammonta a € 6.993.940,00 integralmente finanziati dalla UE e che avrà la durata di 42 mesi, a partire dal 1 gennaio 2019;
- la quota di budget in capo a Regione Lombardia risulta pari a € 143.000,00 integralmente finanziata dalla UE;

Tenuto conto che la scheda di cui all'Allegato 1 individua sinteticamente i contenuti del Progetto, così come sottoposti al parere con procedura scritta presentato al G.P.E.;

Dato atto che è stato individuato quale responsabile amministrativo del progetto il Direttore Generale della D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità e quale responsabile operativo dello stesso il Dirigente della U.O. Rigenerazione Urbana, Housing Sociale e Sviluppo dell'Offerta Abitativa;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla già citata d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017 la Direzione Generale potrà recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dagli Organismi di gestione del Programma che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la partecipazione regionale al progetto europeo BIM4EEB – Building Information Modeling For Energy Efficient Buildings, finanziato a valere sul Programma HORIZON 2020, così come descritto sinteticamente nella scheda allegata (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che individua sinteticamente i contenuti del progetto, così come sottoposti al parere con procedura scritta richiesto al Gruppo per la Progettazione Europea (G.P.E.) regionale, chiusasi senza osservazioni in data 13 febbraio 2018;

2. di autorizzare la D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione, dando mandato al Direttore Generale di mettere in atto gli adempimenti procedurali necessari all'avvio del Progetto «*BIM4EEB – Building Information Modeling For Energy Efficient Buildings*»;

3. di dare atto che la quota in capo a Regione Lombardia, per la realizzazione del progetto «*BIM4EEB – Building Information Modeling For Energy Efficient Buildings*» risulta pari a € 143.000,00, integralmente finanziata dalla UE e che la Direzione competente procederà all'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati all'attuazione del Progetto stesso;

4. di individuare quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità e quale responsabile operativo dello stesso il Dirigente della U.O. Rigenerazione Urbana, Housing Sociale e Sviluppo dell'Offerta Abitativa;

5. di autorizzare il Direttore Generale della D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità a recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione Europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL nonché sul sito web istituzionale di Regione Lombardia, in attuazione del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e sul sito dedicato alla Programmazione comunitaria (http://www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1 – SCHEDA SINTETICA DELLA CANDIDATURA

1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO	
Titolo Progetto	BUILDING INFORMATION MODELING FOR ENERGY-EFFICIENT BUILDINGS
Acronimo	BIM4EEB
Programma specifico	HORIZON 2020
Sottoprogramma	
Denominazione della *call for proposal*	HORIZON 2020 LC-EEB-02-2018
Scadenza per la presentazione della candidatura	22/02/2018
Durata del progetto	42 mesi (01/01/2019-30/06/2022)
Programmazione regionale (RA PRS)	Ter. 8.2 Efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa
Piani tematici attuativi	Building a low-carbon, climate resilient future (LC) - Costruire un futuro a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima
Motivazioni ed obiettivi del progetto	Le principali piattaforme BIM (Building Information Modeling) finora sviluppate sono prevalentemente indirizzate alla progettazione di nuovi edifici; nell'ambito del Progetto BIM4EEB si intende sviluppare una piattaforma open source e interoperabile, con un kit di strumenti specifico per ottimizzare il processo decisionale e la gestione patrimoniale nel caso di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti, al fine di renderli energeticamente più efficienti. Il tema della riqualificazione energetica è strettamente attuale nell'ambito delle ALER lombarde.
Attività e risultati attesi di Regione Lombardia	Il progetto vede la partecipazione nel ruolo di partner di ALER Varese-Como-Monza B.-Busto A. che condurrà un intervento a titolo dimostrativo sull'edificio adibito a servizi abitativi pubblici di Via della Birona 47 a Monza; altri interventi dimostrativi saranno a cura dei partner polacchi e finlandesi. I siti dimostrativi, dopo una prima fase di rilievo e input dei dati, dovranno essere interessati da un intervento di riqualificazione edilizia progettato con l'utilizzo della piattaforma di toolkit BIM sviluppata nell'ambito del progetto; nel caso del sito dimostrativo italiano, l'intervento di riqualificazione sarà confrontato con analoghi interventi di riqualificazione già realizzati, senza ausilio del BIM. I risultati attesi sono: – riduzione delle tempistiche di almeno il 15-20% rispetto ai metodi tradizionali, misurata su una baseline definita nella proposta; – creazione di esempi di best practice per il settore del retrofitting delle costruzioni con benefici per gli operatori e gli stakeholder associati; – sperimentare processi di riqualificazione edilizia tesi al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, riducendo notevolmente i tempi di realizzazione, con ricadute positive sugli inquilini degli alloggi ALER, sia contenendo i disagi che un intervento edilizio comporta, sia con i risparmi in termini economici derivanti da minori costi in termini energetici.
Ruolo di Regione Lombardia	Partner
Partecipazione del SIREG	ALER Varese-Como-Monza B.-Busto A.
Ruolo del SIREG	Partner

2. ANAGRAFICA DIREZIONE GENERALE PARTECIPANTE	
Direzione Generale	Politiche sociali, abitative e disabilità
Unità Organizzativa	Rigenerazione urbana, housing sociale e sviluppo dell'offerta abitativa
Struttura	

3. ANAGRAFICA RESPONSABILI	
Responsabile legale	Giovanni Daverio - Direttore Generale
Dirigente responsabile	Paolo Formigoni – Dirigente U.O. Rigenerazione urbana, housing sociale e sviluppo dell'offerta abitativa
Referente operativo	Giuseppe Barletta – Un. Op. Incremento dell'offerta di servizi abitativi sociali nell'area milanese

4. PARTENARIATO DI PROGETTO		
Ruolo	***Denominazione Ente/Organizzazione***	***Nazionalità***
Capofila	POLITECNICO DI MILANO, DIPARTIMENTO ABC (con FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO)	Italia
Partner	TEKNOLOGIAN TUTKIMUSKESKUS VTT OY	Finlandia
Partner	SOLINTEL M&P SL	Spagna
	RISE RESEARCH INSTITUTES OF SWEDEN AB	Svezia
	UNIVERSITY COLLEGE CORK - NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND	Irlanda
	SUITE5 DATA INTELLIGENCE SOLUTIONS LIMITED	Cipro
	ONE TEAM SRL	Italia
	TECHNISCHE UNIVERSITAET DRESDEN	Germania
	CAVERION SUOMI OY	Finlandia
	VISUALYNK OY	Finlandia
	CONSEIL DES ARCHITECTES D'EUROPE	Belgio
	CGI SVERIGE AB	Svezia
	A.L.E.R. VARESE – COMO - MONZA BRIANZA - BUSTO ARSIZIO	Italia
	PROCHEM SA	Polonia

5. PIANO FINANZIARIO DI REGIONE LOMBARDIA	
Budget complessivo RL nel progetto	€ 143.000,00 (100% finanziamento UE)
Richiesta di accesso al Fondo regionale di cofinanziamento ex art. 27 della L.R. 35/1997	Accesso al Fondo non richiesto
Eventuale cofinanziamento a carico della Direzione (a copertura delle spese di personale e delle spese generali che sono escluse, in base alla DGR n. X/1042 del 05/12/2013, dal Fondo regionale)	Non è previsto finanziamento a carico della Direzione

6. PIANO FINANZIARIO DEGLI ENTI/SOCIETÀ/AGENZIE SIREG	
Ente/Società/Agenzia SIREG	ALER Varese-Como-Monza B.-Busto A.
Ruolo del SIREG	Partner
Attività in capo al SIREG nel progetto	Intervento di riqualificazione energetica, a titolo dimostrativo, su edificio di Via Della Birona 47, Monza, comprensiva delle fasi di: – rilievo – progettazione – realizzazione Le due prime fasi saranno realizzate nell'ambito del Progetto, beneficiando del relativo cofinanziamnto UE
Budget complessivo SIREG nel progetto	€ *183.750,00 ((100% finanziamento UE)*
Richiesta di accesso al Fondo regionale di cofinanziamento ex art. 27 della L.R. 35/1997	Accesso al Fondo non richiesto

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 19 dicembre 2018 - n. 19187
2014IT16RFOP012 - Rideterminazione in euro 58.622,54 dell'intervento finanziario concesso all'impresa Rubberjet Valley s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 354772 – CUP E43D16003040009, a valere sul bando linea «INTRAPRENDO» - asse prioritario III - azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31/07/ 2017) e con Decisione C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l' Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attarverso, la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Parternariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;
- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando – 1^ finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di euro 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» – 1^ finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;

Viste:

- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che assegna la competenza di:
  - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 al dirigente pro-tempore dell'UO «Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020»;
  - Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure di competenza al dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/479 del 02 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018» che assegna al dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», la competenza relativa alla rendicontazione delle misure sul POR-FESR 2014-2020 per le quali la fase di assegnazione è in capo alla Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese»;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Ricordato che l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;

Richiamato il bando «Linea Intraprendo» di cui al citato d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016, ed in particolare l'art. 15 che stabilisce:

- al punto 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda spa) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al punto 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
  a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
  b) tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle

spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;

- al punto 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;
- al punto 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante:
  a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
  b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate allegando i documenti giustificativi relativi alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. 8 («Spese ammissibili»), ad eccezione della tipologia «spese generali» (di cui all'art. 8 comma 2 lett. h).);
  c) dichiarazione attestante che il soggetto beneficiario «non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea», ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. «Impegno Deggendorf»);

– al punto 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d), e) del medesimo punto 5;
– al punto 6 che:
  - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
  - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% (quaranta percento) del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
  - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale non possono, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, essere inferiori a euro 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce tra l'altro che l'erogazione della quota a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, debba essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il decreto n. 3189 del 22 marzo 2017 con il quale è stato concesso all'impresa RUBBERJET VALLEY s.r.l. (cod. fisc. 09595060964) per la realizzazione del progetto «RUBBER JET VALLEY» (ID 354772) l'intervento finanziario di complessivi € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che nell'allegato 1 del citato decreto n. 3189/2017 in relazione al progetto «RUBBERJET VALLEY» (ID 354772) è stato indicato, per errore materiale di trascrizione, come valore dell'investimento ammesso l'importo di € 103.700,00 anziché l'importo di € 101.200,00 e che tale refuso è stato rettificato con il decreto n. del 19 dicembre 2018;

Visti gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, complessivamente pari ad € 6.500,00 e ripartiti come di seguito indicato:

Dato atto che:

– Finlombarda s.p.a., a seguito di sottoscrizione del contratto di finanziamento, ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 15 settembre 2017, la prima tranche dell'intervento finanziario dell'importo di € 32.500,00 (corrispondente al 50% dell'intervento finanziario);
– l'impresa, in data 13 agosto 2018 (prot. O1.2018.0014844), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Siage la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Visti gli esiti istruttori positivi della verifica della rendicontazione relativa al progetto soprarichiamato trasmessi a Regione Lombardia in data 20 settembre 2018 da Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale SiAge e riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da cui si evince che:

– il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
– Finlombarda propone la rideterminazione dell'importo del finanziamento e del contributo, in quanto il valore delle spese ammesse a seguito della verifica delle rendicontazione risulta inferiore a quello delle spese ammesse con il decreto di concessione dell'intervento finanziario;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda:

- di rideterminare l'intervento finanziario in complessivi € 58.622,54 di cui:
  a) € 52.760,29 quota finanziamento;
  b) € 5.862,25 quota contributo a fondo perduto;
- di rideterminare conseguentemente l'ESL in € 15.120,71;
- di dare atto che l'economia complessiva è di € 6.377,46 (di cui € 637,75 relativi alla quota di contributo a fondo perduto);
- di modificare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminunedoli di un importo complessivo di euro € 637,75, con la ripartizione di seguito indicata:

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando Intraprendo e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

– Finlombarda s.p.a. a seguito dell'adozione del presente atto provvederà alla liquidazione della tranche a saldo della quota finanziamento rideterminata;
– la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo della quota di contributo a fondo perduto rideterminato;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

– Codice identificativo della misura CAR: 689;
– Codice identificativo dell'aiuto COR: 46057;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 6 e 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato:

– sono state trasmesse tempestivamente attraverso la procedura informatica sul sito web del Registro Nazionale Aiuti le informazioni relative all'aiuto definitivamente concesso ed il Registro ha rilasciato il seguente Codice variazione concessione COVAR: 118717;
– ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure previste dall'art. 14 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90 in ragione degli approfondimenti istruttori che si sono resi necessari, degli intervenuti adempimenti in materia di verifica antimafia previsti dal d.lgs. 159/2011 così come modificati dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 nonché della modifica degli assetti organizzativi regionali di cui alle d.g.r. n. IX/ 294 «IV Provvedimento Organizzativo» e n. XI/479 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», individuate nella d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 «III Provvedimento Organizzativo 2018», nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giu-

gno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di rideterminare l'intervento finanziario, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in complessivi € 58.622,54 di cui:
   - € 52.760,29 quota finanziamento;
   - € 5.862,25 quota contributo a fondo perduto;
2. di rideterminare conseguentemente l'ESL in € 15.120,71;
3. di modificare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, indicati nella seguente tabella, diminunedoli di un importo complessivo di euro € 637,75, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione:

Capitolo	*Anno Impegno*	*N. Impegno*	*Sub*	*Modifica ANNO 2018*	*Modifica ANNO 2019*	*Modifica ANNO 2020*
14.01.203.10839	2018	2167	0	-318,88	0,00	0,00
14.01.203.10855	2018	2169	0	-223,21	0,00	0,00
14.01.203.10873	2018	2170	0	-95,66	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3189 del 22 marzo 2017 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
6. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

ALLEGATO 1

ASSE 3 POR FESR 2014-2020. BANDO INTRAPRENDO. PROGETTO ID 354772. BENEFICIARIO RUBBERJET VALLEY S.R.L.

VOCE DI SPESA	*IMPORTO PRESENTATO (domanda)*	*IMPORTO AMMESSO (domanda)*	*VARIAZIONI APPROVATE*	*IMPORTO IMPUTATO (rendicontazione)*	*IMPORTO APPROVATO FINALE*	*NOTE*
Spese per nuovo personale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	-€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Beni strumentali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 50.420,00	€ 65.368,63	€ 62.546,56	Fatt.20/2018 e Fatt. 30/2018 BRENNA & DE MORI Snc: non ammesse le spese relative alle ore lavorate per intervento tecnico. Fatt. 581/18 SEF MOTORIDUTTORI Srl: non ammesso lubrificante.
Beni Immateriali	€ 8.500,00	€ 6.000,00	-€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Spese forfettarie	€ 3.000,00	€ 3.000,00	-€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizi di consulenza	€ 25.000,00	€ 25.000,00		€ 32.000,00	€ 23.237,71	Fatt. n. 246, n. 52, n. 165, n. 117 POLIHUB SERVIZI Srl: non ammesse in quanto spese non finanziabili da bando.
Affitto locali	€ 10.000,00	€ 10.000,00	-€ 9.100,00	€ 900,00	€ 450,00	Fatt. n. 43/2018 BRENNA & DE MORI Snc: non ammissibile in quanto la spesa è riferita al periodo di locazione successiva alla presentazione della rendicontazione finale. Fatt. n. 32/2018 BRENNA & DE MORI Snc: ammessa in parte in quanto alcune mensilità risultano sovrapposte con la fattura 104.
Acquisto delle scorte	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-€ 3.800,00	€ 1.274,26	€ 1.274,26	
Licenze di software	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.480,00	€ 2.680,00	€ 2.680,00	
TOTALE	€ 103.700,00	€ 101.200,00		€ 102.222,89	€ 90.188,53	

Intervento finanziario rideterminato	
Finanziamento	€ 52.760,29
Contributo	€ 5.862,25
Totale intervento finanziario	€ 58.622,54
aiuto in ESL	€ 15.120,71